

La Sicilia 23 Aprile 2004

Scarpe, capi d'abbigliamento e ...marijuana

L'arrivo dei cinesi nella zona di piazza Carlo Alberto, lamentavano molti operatori della zona pochi giorni or sono, ha creato non pochi problemi a chi ha sempre lavorato nel grande mercato della "fera 'o luni". Dicevano: "Roba scadente e fin tropo a buon mercato quella degli orientali, il catanese non ci bada, è convinto di fare l'affare e noi, fra non molto saremo costretti a sloggiare".

Chissà se è proprio per questo motivo, ovvero perché condizionato dall'eventualità di dover sloggiare a vantaggio dei commerciatati cinesi, che il trentaquattrenne Stefano Gennaio, venditore ambulante, si è messo anche in un altro settore, pensando di poter arrotondare gli introiti.

Purtroppo per lui, però, quest'altro settore era tutt'altro che legale. Risultato? Gennaio è stato smascherato dalle forze dell'ordine e quindi è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio e spaccio di sostanza stupefacente.

L'arresto è avvenuto ieri mattina, intorno alle 11, fra le bancarelle del grande mercato. Ad eseguirlo sono stati i vigili urbani del reparto Annona e Commercio. Gli agenti stavano provenendo da via Rizzo e stavano percorrendo la via Cosentino, allorquando hanno visto, l'ambulante chinarsi sotto la sua bancarella, prendere un involucro e consegnarlo ad un giovane interlocutore in cambio di una modesta somma di denaro.

Immediato l'intervento dei vigili urbani che, in mezzo a scarpe griffate e capi d'abbigliamento di vario genere, bloccavano il Gennaio e cominciavano a curiosare intorno al banco vendita.

Si scopriva, così, che quello a cui avevano assistito poco prima non era se non un episodio di spaccio di spinelli e che sotto la bancarella, in una scatola di cartone, l'ambulante nascondeva altre dosi di stupefacente.

A quel punto, è ovvio, le guardie municipale arrestavano il Gennaio e lo portavano in caserma. Quindi eseguivano una perquisizione nell'abitazione del giovane - in via Falsaperna, nel quartiere di Picanello - e lì trovavano un ulteriore quantitativo di marijuana. Complessivamente sono stati sequestrati cinquecento grammi di sostanza stupefacente.

Il giovane, su disposizione del magistrato di turno, è stato condotto nel carcere di piazza Lanza.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS